

International Women's Day



8 MARZO

STORIA DI UNA RIVOLUZIONE

8 MARZO: FESTA DELLA DONNA?

- 8 marzo: Festa della donna?
- Più corretto: «Giornata internazionale dei diritti della donna»
- 2 scopi:
 - Ricordare le discriminazioni
 - Valorizzare le conquiste raggiunte
- Origine: movimenti dei lavoratori in America e Europa agli inizi del XX secolo
- Perché l'8 marzo?





L'INCENDIO ALLA «*TRIANGLE*»

- 25 marzo 1911: incendio alla «Triangle»
- 146 vittime (123 donne)
- La maggior parte erano giovani immigrate italiane
- La «Triangle Shirtwaist Company»
- Le condizioni di lavoro alla Triangle
- Morti in trappola
- Assoluzione dei responsabili
- <https://www.youtube.com/watch?v=ZA4YHVB0Eto>

LE ORIGINI STORICHE DELL'8 MARZO

- 28 novembre 1893: *Nuova Zelanda*, diritto di voto alle donne.
- Agosto 1907: *Stoccoloma*, VII Congresso della II Internazionale
 - Ufficio di Informazione delle donne socialiste guidato da CLARA ZETKIN
- 3 Maggio 1908: *Chicago*, conferenza del partito socialista condotta da CORINNE BROWN
- 23 febbraio 1909: *Stati Uniti*, primo «Woman's Day»
- Agosto 1910: *Copenhagen*, Conferenza Internazionale delle donne Socialiste
- 8 marzo 1914: *Germania*, primo «Frauentag»
- 8 marzo 1917: *Pietrogrado*, manifestazione delle donne («Rivoluzione di Febbraio»)
- 14 giugno 1921: *Mosca*, Seconda Conferenza Internazionale delle donne comuniste
 - 8 MARZO: 'giornata internazionale dell'operaia'



ALCUNE IMMAGINI

LE ORIGINI STORICHE DELL'8 MARZO

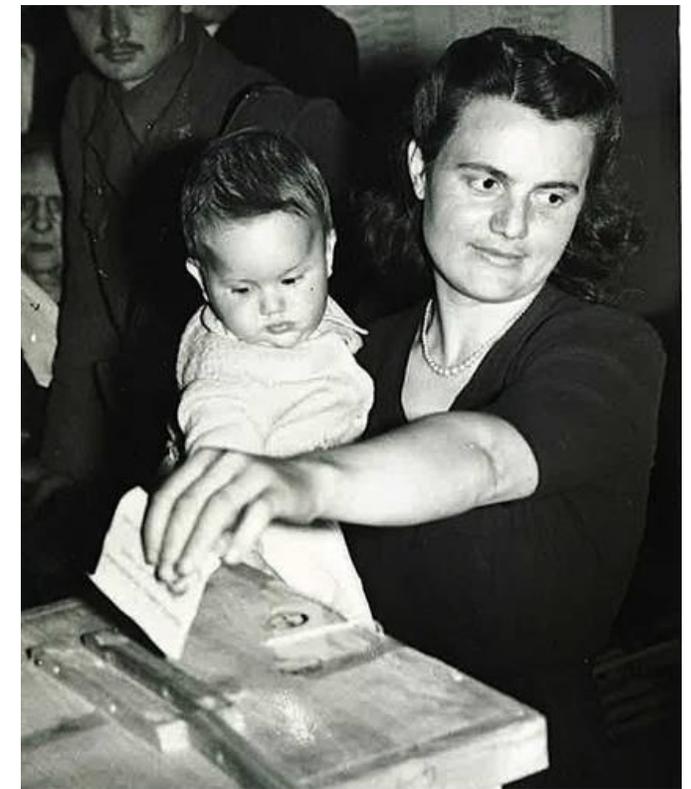
- Momento di crisi
 - Connotazione politica
 - Seconda guerra mondiale
 - Guerra fredda
- 18 dicembre 1972: Risoluzione ONU che proclamò il 1975 «Anno Internazionale delle donne»
- 15 dicembre 1975: viene proclamato il «Decennio delle Nazioni Unite per le donne»
- 16 dicembre 1977: Le Nazioni Unite proclamano la “**Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle donne e la pace internazionale**”

LA RISOLUZIONE 32/142 DEL 1977

- Risoluzione 32/142 del 16/12/1977
- https://www.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/onu_risoluzione1.pdf
- Invito agli stati membri di dichiarare una «Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle donne e per la pace internazionale»
- Due scopi:
 - Riconoscere il ruolo della donne nei processi di pace (diplomazia)
 - Lotta contro discriminazione
 - Migliorare la partecipazione delle donne alla vita sociale e civile
- Molti stati scelgono l'8 MARZO!

8 MARZO IN ITALIA

- 12 marzo 1922: «Giornata internazionale della donna»
- Abolita durante la dittatura fascista
- Settembre 1944: nasce l'**UDI** (Unione Donne Italiane)
- 8 marzo 1945: festeggiata la prima «Giornata della donna» nell'Italia liberata
- 8 marzo 1946: la «Giornata della donna» festeggiata in tutta Italia
 - Nasce idea della **MIMOSA** su iniziativa di TERESA MATTEI, RITA MONTAGNA e TERESA NOCE
- 10 marzo 1946: le donne votano alle elezioni amministrative



ALCUNE IMMAGINI

8 MARZO IN ITALIA

- Anni Cinquanta e Sessanta blocco delle manifestazioni
- 8 marzo 1955: a *Bologna* vennero arrestate quattro donne perché distribuivano mimose in strada
 - «PAURA NON ABBIAMO», Andrea Bacci – Eloisa Betti, 2017 (<https://www.youtube.com/watch?v=K0UP8BhvdUY>)
- 1959: presentata proposta di legge per rendere 8 marzo una festa nazionale
- 8 marzo 1972: manifestazione a *Roma* presso Campo de' Fiori
 - 8 marzo: celebrato tutti gli anni!
 - Inizio del movimento femminista italiano
- 19 maggio 1975: il Parlamento italiano approva la **legge 151** per la riforma del nuovo diritto di famiglia
 - Alla donna viene finalmente riconosciuta una condizione di completa parità con l'uomo all'interno della famiglia
 - Tutela dei «figli illegittimi», nati cioè fuori dal matrimonio
 - Le donne nubili possono ricercare la paternità



8 MARZO OGGI

- C'è ancora bisogno dell'8 marzo?

- Alcuni dati:

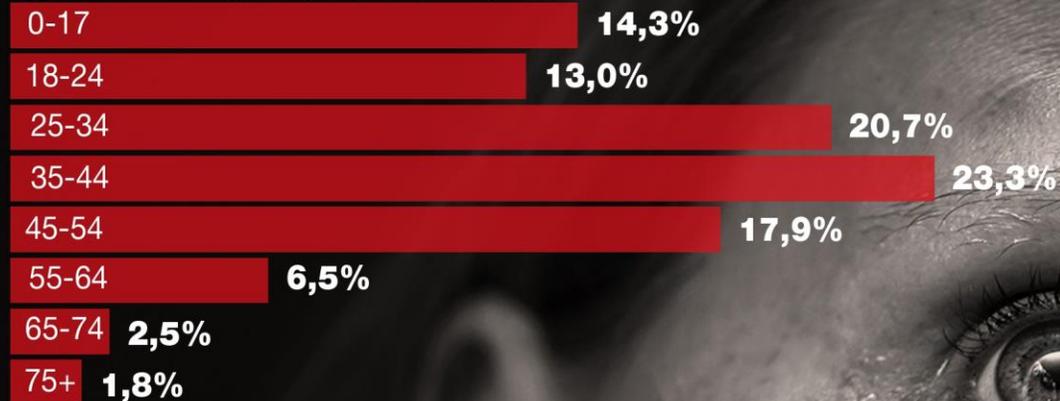
- **OCCUPAZIONE FEMMINILE:** «I dati sull'occupazione femminile in Italia permangono preoccupanti se confrontati con quelli del resto d'Europa. Nonostante il livello di istruzione femminile sia sensibilmente maggiore di quello maschile, il tasso di occupazione è molto più basso (nel II trimestre 2020 è il 48,4% contro il 66,6% maschile) e il divario di genere è più marcato rispetto alla media Ue (61,7% contro 72,1%) e agli altri grandi paesi europei. Siamo penultimi in Europa davanti solo alla Grecia» ([ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE 1818 \(MURELLI\) E 1885 \(DE MARIA\) IN MATERIA DI LAVORO, OCCUPAZIONE E PRODUTTIVITÀ, ISTAT, novembre 2020](#))
- **DIRITTI CIVILI:** Uomini e donne non hanno ancora raggiunto la parità di genere. Lo dice una [ricerca pubblicata dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo \(UNDP\)](#) che fornisce numeri a supporto di questa tesi. Alcuni esempi? Circa il 90% delle persone ha pregiudizi contro le donne, il 50% ritiene che gli uomini siano leader politici migliori e oltre il 40% pensa la stessa cosa dei dirigenti uomini. Il 28%, inoltre, pensa sia accettabile che un uomo picchi una donna.

Accessi al pronto soccorso con diagnosi di violenza

Anni 2017-19 | Ministero della Salute, EMUR (Prestazioni di assistenza sanitaria in emergenza - urgenza)

16.140 VITTIME

CLASSE DI ETÀ

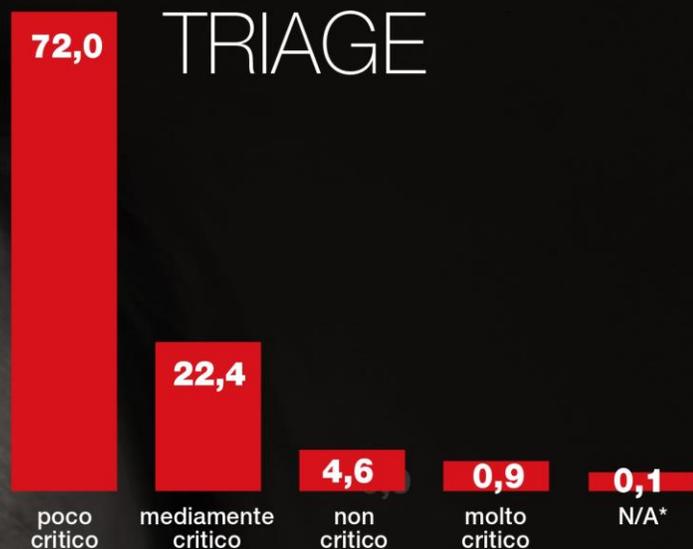


19.166 ACCESSI

INVIO

66,2%
arriva
per decisione
propria

24,3%
arriva con intervento
del 118



*accessi in cui la donna ha abbandonato il PS prima o durante la visita medica

PRINCIPALE PROBLEMA RICONTRATO

44,1%	trauma
16,6%	violenza subita
4,7%	disturbi ostetrico/ginecologici
3,8%	disturbi psichiatrici/neurologici

ESITO DELL'ACCESSO

89,1%	dimissione a domicilio
5,8%	ricovero in reparto d'urgenza
2,9%	rifiuta ricovero
2,1%	dimissione a strutture ambulatoriali
0,1%	abbandona il PS prima/durante la visita medica

PER APPROFONDIRE

- <https://www.istat.it/it/archivio/pari+opportunit%C3%A0>
- <https://www.raicultura.it/webdoc/otto-marzo/index.html#welcome>
- <http://www.pariopportunita.gov.it/>
- <https://www.lostoricodelladomenica.com/donne-riviste-storiche-di-storiografia-portali/>

A quote by Tina Anselmi is presented on a red background with a dark, textured rectangular area in the center. The text is white and reads: "Quando le donne si sono impegnate nelle battaglie le vittorie sono state vittorie per tutta la società. La politica che vede le donne in prima linea è politica d'inclusione, di rispetto delle diversità, di pace."

Quando le donne si sono impegnate nelle battaglie le vittorie sono state vittorie per tutta la società. La politica che vede le donne in prima linea è politica d'inclusione, di rispetto delle diversità, di pace.

Tina Anselmi